

Contro alcuni luoghi comuni nel poker - 3

Continuiamo con la traduzione dal forum di 2+2. Stiamo sempre parlando di luoghi comuni di strategia pokeristica che l'autore si incarica di smentire.

Mandare i resti qua è leggermente +EV ma aumenta la varianza

La varianza della giocata è irrilevante nei sit and go. Qualunque sia la mossa che aumenta l'EV, quella dovete fare.

Il motivo è che la varianza nei sit and go è in gran parte determinata dalla struttura dei pagamenti. La distribuzione dei vostri piazzamenti ha un effetto molto minore. I giocatori di poker, inoltre, tendono a pensare alla "varianza" come alla probabilità di un downswing più che al suo vero senso matematico (cioè una misura della deviazione rispetto alla media). Un ROI alto è di gran lunga il fattore più importante per la riduzione della probabilità di un downswing, ed ogni decisione +EV che prendete contribuisce al vostro ROI. Ne segue logicamente che la cosa che deve importarvi è prendere decisioni +EV se volete avere dei buoni risultati.

Per esempio, poniamo che stiate giocando un sit da nove giocatori e \$10+1 di buy in, e che abbiate un ROI medio del 10%. Poniamo anche che alla prima mano di ogni sit abbiate la possibilità di raddoppiare con il 55% di probabilità di vincere. Diciamo che il vostro ROI rimarrebbe identico che vi giochiate o meno questo flip. Quanto aumenterà la varianza se decidete di accettarlo? Vi risparmierò i calcoli, la risposta comunque è che la deviazione standard per il sit and go aumenterà da qualcosa come 1,33 a 1,37 buy in per torneo. Nel corso di mille tornei, se accettate sempre il flip, avrete un 5% in più - rispetto all'originale 42% - di avere un downswing di 30 buy in, ed un 3% in più - rispetto all'originale 15% - di averne uno di 40.

Ora poniamo che se accettate il flip il vostro vero EV aumenta del 0,10%, e che quindi se lo giocate ad ogni sit il ROI aumenta di circa lo 0,8%. In questo caso, dopo mille tornei, avrete uno 0,25% in più di subire un downswing di 30 buy in, ma uno 0,25% in meno di subirne uno di 40. Quindi anche poco EV in più riduce la possibilità di subire downswing pesanti.

Col tempo un buon giocatore ha sempre una distribuzione dei piazzamenti a premio 1>2>3

Benché ciò possa valere per certi giocatori, a certi livelli e con certe strutture, non è vero in generale. La distribuzione dei piazzamenti è determinata tanto dalla struttura del payout quanto dal livello dei giocatori, quanto dal vostro stile di gioco. Non esiste una distribuzione ideale che sia applicabile a qualunque buy in e qualsiasi struttura.

La distribuzione dei piazzamenti di un buon giocatore sarà determinata dal modo in cui gioca, ma non potete cercare di imitare il suo successo semplicemente mirando alla stessa distribuzione nei piazzamenti. L'analisi della vostra distribuzione può aiutarvi a migliorare, ma si tratta di informazioni spesso difficili da interpretare, e che spesso vi porteranno alle conclusioni sbagliate. Quindi, anche se confrontare la vostra distribuzione nei piazzamenti con quella di un giocatore forte può essere utile, è più facile scoprire i propri leak semplicemente studiando e discutendo le mani.

Migliorate il vostro gioco nel heads up, avvicinate il numero di primi posti a quello dei secondi, e dovrete aumentare un po' il ROI.

Questa è una delle conclusioni errate di cui parlavo. La proporzione di primi posti rispetto ai secondi

raramente sarà un indicatore di come giocate heads up. Quello su cui vi dà informazioni è invece la quantità di fiches con cui arrivate al heads up. Se vincete poco significa che lo iniziate con uno stack minore dell'avversario.

Se volete capire come giocate l'HU, filtrate le mani nel database e guardate quanti grandi bui vincete o perdete in media ad ogni mano.

Credo che avresti dovuto spingere ATC due o tre mani fa, quando il tuo M era maggiore di due.

Difficilmente si vedono i migliori giocatori di sit and go con due o tre grandi bui.

Per prima cosa, nei sit and go non si parla in termini di M, ma di numero di grandi bui. Se ci sono ante a volte si usa l'espressione "grandi bui effettivi", che è in pratica $M \times 1,5$. In questo modo potete ragionare come se $2/3$ degli ante fossero parte del "grande buio effettivo", ed un terzo del "piccolo buio effettivo".

Poi, quello che hai appena detto è una delle cose più folli ed idiote che abbia mai sentito. Non c'è stato un singolo momento durante le tue deliranti ed incoerenti risposte in cui tu sia stato anche solo vicino a qualcosa che ricordasse un pensiero razionale. Tutti i presenti sono appena diventati più scemi solo per averti sentito. Zero punti, e possa dio aver pietà della tua anima.

Ma seriamente, ci sono molti modi per ritrovarsi con uno stack ridotto. Se qualcuno posta una mano nella quale ha due o tre grandi bui, non è che puoi semplicemente dire, Beh io non mi sarei mai trovato in una situazione del genere, perché avrei mandato i resti due o tre mani fa, e bla bla bla, e quindi rifiutarti di discutere la mano. E sostenere che i migliori giocatori di sit and go non hanno quasi mai due o tre grandi bui fa ugualmente ridere. Certo, i buoni giocatori tendono a mandare i resti prima per mantenere la fold equity, ma specialmente ai livelli più alti, dove ci sono meno giocatori scarsi che vengono eliminati prima, spesso si arriva ad avere i bui davvero alti, quindi è facile ritrovarsi con uno stack ridotto.

3/6, continua.Pezzo segnalato
dall'utente Blackheart Fonte: <http://forumserver.twoplustwo.com/36/stt-strategy/2k-post-tilt-control-tldr-692942/>